



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

OGGETTO: Ditta " Raecycle S.C.p.A." – Autorizzazione ex art. 211 D.Lgs n. 152/06 – impianto di sperimentazione per il trattamento dei RAEE denominato (RICELL) finalizzato al trattamento e separazione ecocompatibile per pile ed accumulatori non piombosi a fine vita

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 6265 del 30 settembre 2014 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti al Dott. Ing. Domenico Armenio;
- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il D.A. 9 Agosto 2007 dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente "Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera";
- VISTO il DM 17 dicembre 2009, recante " Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTR);
- VISTA la L.r. del 8/4/2010 n. 9, concernente la "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- VISTA l'istanza del 24/11/2014 assunta al protocollo di questo Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti al n. 47498 del 25/11/2014, con la quale la Ditta Raecycle S.C.p.A con sede legale in Via Aldo Moro 10 25124 Brescia, chiede il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 211 del DLgs n. 152/06, all'esercizio di un impianto di sperimentazione per il trattamento dei RAEE denominato (RICELL) finalizzato al trattamento e separazione ecocompatibile per pile ed accumulatori non piombosi a fine vita presso lo stabilimento di c.da Targia nel comune di Siracusa;
- VISTA la documentazione di progetto trasmessa dalla Ditta, e costituita dai seguenti elaborati:
- copia del progetto consistente nei seguenti elaborati:
 - relazione tecnica e relativi allegati
 - lay – out impianto;
- VISTO il verbale della riunione tecnica del 12/01/2015 svoltasi nei locali di questo Dipartimento alla quale sono stati invitati a partecipare, oltre la Ditta, i seguenti Enti:
- Provincia Regionale di Siracusa



- A.R.P.A. – S.T. di Siracusa che nel corso della stessa riunione ha condiviso la proposta del progetto di sperimentazione con le seguenti prescrizioni:

1- Predisposizione di un quaderno di lavoro numerato e vidimato da Arpa Siracusa nel quale si riportino almeno i seguenti dati:

- quantitativo di campione per singola prova
- condizioni di processo (temperatura, pressione, tempo di reazione, ecc) per ogni singolo reattore
- bilancio ponderale della prova

2- Predisposizione di una valutazione di impatto acustico del processo ai sensi della normativa vigente da consegnare alla fine della sperimentazione

3- Predisposizione di una valutazione dei rischi inerenti al processo ai sensi del D.Lgs 81/08 da consegnare alla fine della sperimentazione

4- Caratterizzazione dei rifiuti prodotti dal processo da allegare al quaderno di lavoro

5- Bilancio ambientale di tutto il progetto (registro di carico e scarico)

CONSIDERATO che la ditta, con nota del 29/01/2015, ha trasmesso le integrazioni richieste nel corso della riunione tecnica ed in particolare la predisposizione di un quaderno di lavoro;

CONSIDERATO che la sperimentazione ha come obiettivo:

- 1) studiare, mettere a punto e sviluppare nuovi sistemi di sorting dimensionale e tipologico delle pile non piombose;
- 2) studiare, mettere a punto e sviluppare nuovi sistemi di separazione dei materiali presenti nelle pile non piombose;
- 3) studiare, mettere a punto e sviluppare nuovi processi chimici che, mediante reazioni selettive, permettano di recuperare separatamente e ad alta efficienza materiali presenti nelle pile;

VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;

VISTO il Patto di Integrità allegato al presente provvedimento;

RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce dei pareri degli Enti coinvolti, da ritenersi esaustivi e l'impianto di sperimentazione presentato, meritevole di autorizzazione, in linea con la normativa vigente e pertanto di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. n. 152/06, alla Ditta Raecycle per un periodo fino a sei mesi e per un quantitativo di 100 Kg/h;

RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica in caso di violazioni ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che saranno emanate in attuazione del D.Lgs. n. 152/06, anche se più restrittive.

DECRETA

ART. 1

Ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche, è concessa, alla Ditta Raecycle S.C.p.A con sede legale in Via Aldo Moro 10, 25124 Brescia, l'autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di sperimentazione per il trattamento dei RAEE denominato RICELL finalizzato al trattamento e separazione ecocompatibile per pile ed accumulatori non piombosi a fine vita presso lo stabilimento di c.da Targia nel comune di Siracusa. La sperimentazione è concessa per un periodo fino a due anni a partire dalla data del presente provvedimento e può essere prorogata, previa verifica dei risultati raggiunti, al massimo per altri due anni.

ART. 2

I rifiuti ammessi al trattamento di sperimentazione, per un quantitativo di 100 Kg/h, sono rappresentati dai CER della sottostante tabella:

CER	Descrizione
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio
16 06 03*	batterie contenenti mercurio
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)
16 06 05	altre batterie ed accumulatori
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonche' batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33

ART. 3

Il presente provvedimento è subordinato alle seguenti prescrizioni:

1. L'impianto di sperimentazione dovrà essere realizzato conformemente al progetto presentato, descritto in premessa, e non dovrà, pertanto, produrre emissioni liquide, solide o gassose;
2. Dovrà essere data comunicazione, all'A.R.P.A. S.T. di Siracusa ed alla Provincia regionale di Siracusa, con un preavviso di almeno 20 giorni, dell'avvio della sperimentazione al fine di effettuare una prima verifica;
3. L'attività di sperimentazione sarà accompagnata da un quaderno di laboratorio così come già vidimato da ARPA e trasmesso con nota 29/01/2015;
4. Il responsabile tecnico dovrà assicurare che la conduzione dell'impianto avvenga nel rispetto e salvaguardia della salute e della sicurezza del personale e dell'ambiente;
5. L'attività di gestione dell'impianto non deve comportare utile economico;
6. l'impianto deve essere sempre mantenuto nel miglior stato di efficienza tale da garantire sempre il rispetto della presente autorizzazione e delle caratteristiche tecniche relative all'impianto;
7. devono essere rispettate le norme igienico-sanitarie e di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro stabiliti dalle normative vigenti, in particolare devono essere rispettati gli standard previsti dalla speciale normativa in materia di sicurezza degli ambienti dei lavoratori ed in particolare la normativa antincendio;
8. l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti ai sensi del presente atto deve essere svolta nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'ambiente di cui all'art. 4 della direttiva 75/442/CEE;
9. per quanto riguarda la componente rumore devono essere rispettati i limiti di emissioni sonore previsti per la zona ove ricade l'impianto ai sensi della L. 26.10.1995 n. 447 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4

L'esito finale della sperimentazione sarà valutato in sede di conferenza dei Servizi. A tal fine la ditta dovrà fare apposita richiesta trasmettendo a questo Dipartimento, all'A.R.P.A. S.T. di Siracusa ed alla Provincia regionale di Siracusa, una relazione conclusiva contenente tutte le informazioni utili alla verifica ed alla valutazione del processo.

Art. 5

La Ditta, prima dell'inizio delle operazioni di esercizio dell'attività, dovrà ottenere il provvedimento di accettazione delle fidejussioni previsto dalla vigente normativa.

A tal fine dovrà produrre, a questo Ufficio le garanzie finanziarie, aggiornate agli indici ISTAT, conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, il nominativo del responsabile tecnico dell'impianto e l'accettazione dell'incarico unitamente ai requisiti soggettivi e professionali dello stesso.

Art. 6

La Società dovrà tenere presso l'impianto apposito registro di carico e scarico regolarmente vidimato, conformemente alle disposizioni di cui al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

La Società dovrà, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art 193 del D. Lgs.152/06.

Art. 7

Quando a seguito di controlli successivi all'avviamento dell'impianto, questo non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente Decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006 o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata a questo Dipartimento.

Art. 8

Di approvare il Patto di integrità allegato al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale intercorrente tra l'Amministrazione e la Società, sottoscritto da questa Amministrazione contestualmente all'adozione del presente provvedimento, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento

Art. 9

Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana, entro il termine di 120 giorni.

Art. 10

Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che al Gestore IPPC, all'U.R.P. di questo Dipartimento affinché sia pubblicato per intero sul sito WEB ed alla G.U.R.S. affinché sia pubblicato per estratto.

Del presente decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Siracusa, Provincia regionale di Siracusa, A.R.P.A. Sicilia, A.R.P.A. ST di Siracusa, Prefettura di Siracusa, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Siracusa,

Palermo, li 22 APR 2015

Il Responsabile dell'Istruttoria
(Dott. Marcello Vento)



Dirigente Responsabile
Servizio 7 - Autorizzazioni
(Dott. ~~Antonio Patella~~)

VISTO
IL DIRIGENTE GENERALE
Ing. Domenico Armenio